

SOLCARE CMT - ETS

Sede in VIA FLAMINIA 12/A - 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

Iscrizione Runts 33754

Codice Fiscale 90146570560

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Informazioni generali sull'ente

(Mod. C punto 1)

La Fondazione SolCare CMT- ETS è stata costituita a Bologna in data 24 maggio 2022, con atto del Notaio Federico Tassinari, Rep. 73655 Raccolta 47800.

La Fondazione è un ente voluto e promosso dall'Associazione CMT – Comunità Missionaria della Trinità a servizio della persona e del mondo, in dialogo con la società civile, con altre organizzazioni no profit e professionisti.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione e al contrasto della povertà educativa (art. 5 lett. l), d.lgs. 117/2017);
- servizi strumentali a Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da Enti del Terzo Settore (art. 5, lett. m, d.lgs. 117/2017);
- attività commerciali di educazione e informazione svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 5, lett. o, d.lgs. 117/2017);
- beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, lett. u, d.lgs. 117/2017);
- riqualificazione di beni pubblici e privati inutilizzati e/o confiscati (art. 5, lett. z, d.lgs. 117/2017).

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 d.lgs. n. 117 del 2017, la Fondazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto a quelle sopra indicate, secondo i criteri e limiti definiti dal d.m. Lavoro e politiche sociali 19 maggio 2021 n. 107.

La *Mission* della Fondazione è sintetizzata nel nome che le è stato assegnato:

- *Solcare* per indicare l'operatività e il movimento nelle sue molteplici sfaccettature;
- *Solcare il mare e il cielo* verso un orizzonte aperto e inclusivo – senza confini – esprime l'orizzonte ultimo della Fondazione che è universale e rivolto alle “periferie” dell'umanità;
- *Aprire il solco per seminare* richiama il contributo alla formazione globale della persona e i valori

portanti della fraternità universale e della solidarietà;

- *Lasciare un segno* nella vita delle persone e nel mondo, promuovendo le relazioni interpersonali e la cura dell'altro, la dignità umana, la responsabilità, l'inclusione sociale, lo sviluppo integrale e universale;
- *Solcare*, connubio di "solidarity" e "care" – solidarietà e prendersi cura – esprime la parte operativa che impegna le persone che partecipano alla Fondazione.

Sezione d'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e regime fiscale applicato

La Fondazione SolCare CMT- ETS è una Ente del Terzo Settore, con personalità giuridica, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 33754 della Regione Lazio nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS, con Determinazione n. G00453 del 18/01/2023 della Regione Lazio - Direzione Inclusione Sociale.

Dal punto di vista fiscale l'Ente si qualifica come ETS non commerciale.

L'Ente non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

L'Ente ha scelto di redigere il bilancio in forma ordinaria; il bilancio è pertanto composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'Ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Per il 2022, anno di costituzione, l'esercizio decorre dal 24/5 al 31/12.

Sedi

L'Ente ha sede legale in Civita Castellana (VT), Via Flaminia n. 12/A.

Attività svolte

Come indicato in precedenza, la Fondazione, seppur costituita in data 24 maggio 2022, ha ottenuto l'iscrizione al RUNTS solo nei primi giorni del 2023. Ciò ha determinato un rallentamento dell'attività della stessa.

Nel frattempo, si è provveduto ad espletare le pratiche amministrativo-burocratiche necessarie per far diventare operativa la Fondazione:

- 1) richiesta del Codice Fiscale;
- 2) istanza di iscrizione al RUNTS;
- 3) apertura di indirizzo pec: solcarecmt@pec.it per permettere le comunicazioni ufficiali anche con il RUNTS;
- 4) apertura conto bancario;
- 5) ricerca di un software gestionale adatto agli Enti del Terzo Settore, come supporto alla gestione amministrativa e contabile in regime ordinario;
- 6) studio di alcuni progetti inerenti alle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato a webinar/incontri formativi al fine di approfondire la conoscenza della Riforma del Terzo Settore e acquisire le opportune competenze.

Principali aree di formazione:

- Amministrativo-contabile

Temi: Adempimenti contabili, Scritture e bilanci regime semplificato e ordinario, Aspetti contabili e amministrativi della Raccolta Fondi.

- Codice del TS e altre normative

Temi: La Riforma del TS; Nuove linee guida Raccolta Fondi; Raccolta Fondi: eventi di piazza, aste e contest di beneficenza; E-commerce, charity shop, Collaborazione con aziende; Avvio di un'attività commerciale; GDPR; Assicurazioni Volontari e RC per ETS.

- Fundraiser e Progetti

Temi: Campagna 5x1000; Opportunità progettuali e finanziamenti; Fundraising.

- Strumenti tecnico-digitali

Temi: Software gestionali al servizio del TS; Tecnologie e opportunità per il TS.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

(Mod. C punto 2)

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'Ente.

Dati sulla struttura dell'Ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Fondatori dell'Ente	1
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	2

In questi primi mesi di vita e di organizzazione nella Fondazione non risultano Partecipanti Sostenitori e/o Volontari.

Il Consiglio ha provveduto a tenere aggiornato il Partecipante fondatore, nella persona del Suo legale rappresentante, sui progressi dell'istanza di iscrizione al RUNTS; l'aggiornamento sulle attività amministrative-burocratiche e sulla partecipazione alla formazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

(Mod. C punto 3)

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, sono ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Macchine elettr.	20%
Attrezzature	15%
Autovetture	25%
Arredamento	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente.

b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale* definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse* definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi* definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali* definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";

e) *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale* sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo

B) Immobilizzazioni

(Mod. C punto 4 e 5)

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.146	2.146
Ammortamento dell'esercizio	250	250
Totale variazioni	1.896	1.896

Valore di fine esercizio		
Costo	2.146	2.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	250	250
Valore di bilancio	1.896	1.896

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni.

Composizione della voce “costi di impianto e ampliamento”

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono al costo sostenuto per la costituzione della Fondazione e sono stati ammortizzati in 5 anni.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.258	9.709	15.691	29.658
Ammortamento dell'esercizio	259	886	2.213	3.358
Totale variazioni	3.999	8.823	13.478	26.300
Valore di fine esercizio				
Costo	4.258	9.709	15.691	29.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	259	886	2.213	3.358
Valore di bilancio	3.999	8.823	13.478	26.300

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Si evidenzia che tutte le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio sono state acquisite a titolo gratuito, come dotazione iniziale apportata dai fondatori in sede di costituzione della Fondazione. Il valore dei beni è stato determinato in base a Perizia giurata di stima.

C) Attivo circolante

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Mod. C punto 7)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canone annuale PEC	3

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Mod. C punto 8)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	30.000				30.000
Patrimonio vincolato					
Totale patrimonio vincolato					
Patrimonio libero					
Altre riserve	1				
Totale patrimonio libero	1				
Avanzo/disavanzo d'esercizio				(2.429)	(2.429)
Totale patrimonio netto	30.001			(2.429)	27.571

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	APPORTO	A,B						
Patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.429)								
Totale patrimonio netto	27.571								

LEGENDA:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Mod. C punto 6)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.830		
Totale debiti	1.830		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non influente.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Impegni di spesa o reinvestimento

(Mod. C punto 9)

La Fondazione non ha ricevuto fondi e/o contributi con finalità specifiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.),

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Mod. C punto 10)

La Fondazione non presenta debiti per erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

(Mod. C punto 11)

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Va evidenziato che, stante la costituzione in corso d'anno l'attività della Fondazione è stata molto limitata e per lo più ha interessato le operazioni propedeutiche necessarie per lo sviluppo della stessa.

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Servizi	25
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.358
Oneri diversi di gestione	25
Totale	3.408

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Servizi	1.833
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	250
Totale	2.083

Costi e proventi figurativi (se riportati)

Costi Figurativi		Ricavi figurativi	
1) da attività d'interesse generale		1) da attività d'interesse generale	
- uso gratuito sede	980	- uso gratuito sede	980
- formazione	443	- formazione	443
TOTALE	1423	TOTALE	1423

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2022 la Fondazione non ha rilevato elementi di ricavo e/o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

(Mod. C punto 12)

L'ammontare delle erogazioni liberali ricevute durante l'esercizio distinto per tipologia e composizione è illustrato nella tabella successiva.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	3.062	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	0%	0%

Numero di dipendenti e volontari

(Mod. C punto 13)

Nel 2022 la Fondazione non ha avuto lavoratori dipendenti nè volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Mod. C punto 14)

Ai membri del Consiglio di amministrazione e all'Organo di controllo non compete alcun compenso; qualora le circostanze lo richiedano, spetta il solo rimborso delle spese di trasporto, di vitto e di alloggio, tutte debitamente documentate. Per l'esercizio 2022 non sono stati richiesti rimborsi spese.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Mod. C punto 15)

La Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Mod. C punto 16)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Mod. C punto 17)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, rileva un disavanzo di Euro 2.429.

Proponiamo di portare a nuovo il disavanzo.

Il patrimonio netto della Fondazione sarà così rideterminato:

FONDO DOTAZIONE	30.000
PATRIMONIO VINCOLATO	0
PATRIMONIO LIBERO	(2.429)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.571

Al fine di garantire l'integrità del Fondo di dotazione, il Fondatore ha provveduto ad effettuare un apporto di € 5.000 nei primi mesi del 2023.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Mod. C punto 18)

Il 2022 ha rappresentato il primo esercizio di vita della Fondazione che ha dunque potuto solo iniziare il proprio cammino come illustrato precedentemente.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Mod. C punto 19)

Sono stati ben delineati gli orizzonti d'azione verso i quali procedere con impegno:

- Inclusion sociale e socializzazione.
- Formazione per il superamento della povertà educativa e del disagio giovanile, con particolare focus sulle relazioni interpersonali per contrastare il bullismo e l'isolamento sociale - Hikikomori.
- Promozione umana nelle situazioni di svantaggio economico e sociale.

- Promozione di progetti di sviluppo e di cooperazione internazionale.
- Valorizzazione delle risorse personali, professionali, civili al servizio del bene comune universale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Mod. C punto 20)

Per attuare concretamente gli scopi statutari la Fondazione:

- a) intraprenderà iniziative atte a favorire l'inserimento di persone svantaggiate quali beneficiari di progetti di cooperazione e sviluppo, di aiuto umanitario, di salvaguardia dei diritti dell'uomo, realizzati direttamente dalla Fondazione stessa o unitamente ad organismi idonei. Più nello specifico, selezione di persone svantaggiate alle quali destinare i servizi offerti da tali progetti. Ad esempio sostegno a progetti di sviluppo e formazione in Paesi Esteri;
- b) realizzerà, attività di preparazione, formazione professionale, aggiornamento, perfezionamento e informazione rivolte tanto a chi simpatizza con le finalità della Fondazione, quanto ad un più ampio arco di soggetti beneficiari, in particolare bambini, giovani, donne e uomini, famiglie, nell'ambito di progetti comunitari, nazionali o locali, e comunque sempre a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, economiche, sociali o familiari;
- c) promuoverà l'organizzazione e la realizzazione di tutti quei servizi che possano contribuire all'inserimento nella società civile delle persone in condizione di svantaggio sociale o economico.

L'individuazione di tali attività è compiuta dal Consiglio di amministrazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Mod. C punto 21)

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

(Mod. C punto 22)

Nel corso del 2022 la Fondazione:

- ha goduto gratuitamente di alcuni spazi presso l'immobile sede dell'Associazione CMT - Comunità Missionaria della Trinità (Partecipante fondatore), nei quali ha stabilito la propria sede legale. In particolare, è stato concesso l'uso di un vano arredato di mq 36, identificato come "stanza n° 19" sito al 1° piano dell'immobile. Il fair value di tale concessione è stato determinato applicando i valori degli affitti al mq in immobili ubicati nelle aree vicine, stimato in € 4/mq.

E' stato dunque rilevato:

- a. un provento figurativo di € 980, pari al fair value della erogazione consistente nella concessione in uso gratuito

- b. un costo figurativo di € 980, pari alla spesa che la Fondazione dovrebbe sostenere per l'uso dei locali.
- I membri del CdA hanno partecipato nel corso del 2022 a 2 webinar, in materia di raccolta fondi e 5xmille, per conto della Fondazione, sostenendo in proprio la spesa di € 443 delle quote di iscrizione.
- Il corrispettivo pagato è stato utilizzato per valorizzare:
- a. un provento figurativo per la erogazione consistente nella "donazione" dei corsi;
 - b. un costo figurativo pari alla spesa per la partecipazione ai corsi.
 - c.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

(Mod. C punto 23)

Come indicato la Fondazione nel corso del 2022 non ha avuto lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

(Mod. C punto 24)

Nel 2022 la Fondazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi.

Civita Castellana, 27 giugno 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
MASSIMO MANCINI

